Anno VI — Udine – Mercoledì 11 Luglio 1888 — N. 164

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Barduscoe dai principali tabacc.i

Infingimenti e idee storte

Se fuvvi mai riforma che gli uomini del partito moderato, da Minghetti all'ultimo gregario di destra, sia stata combattuta da ogni maniera di sofismi; quella fu senza dubbio dell'estensione del suffragio amministrativo.

Ed ora che essa, concepita su buone basi e in gran parte con ottimi criteri liberali, presentata dal Governo, sta dibattendosi alla Camera; — ecco che i campioni del vecchio partito di destra, sorgono, pur di creare imbarazzi al ministero, a farsi improvvisi paladini di teorie che le quante volte furono propugnate dagli uomini di partito avanzato, furono accanitamente combattute, come l'espressione della demogogia e dell'anarchia — Nientemeno che certi conservatori, propongano alla Camera, sia esteso il suffragio amministrativo anche agli analfabeti, e quasi ciò non bastasse, pure alle donne. E ciò ben inteso, perchè sanno che le strambalate proposte, non potranno passare; — ma soltanto per darla da bere agli ingenui. Figurarsi, i conservatori, trasformati di punto in bianco, in rivoluzionari da tre cotte! — Son cose da ridere.

Il voto agli analfabeti! — Ciò sembrerebbe fatto a bella posta per crear dei pericoli alla libertà vera, e quale un'attentato alla sincerità del voto stesso. Gli analfabeti non possono essere che strumenti ciechi in mano dei furbi, quando questi, peggio che furbi, non sieno addirittura nemici della patria e delle istituzioni.

In quanto al voto alle donne, meglio è non parlarne. Lasciamo la donna alle cure della famiglia, e non fuorviamola dalla sua missione naturale. — Tutte idee storte del resto, che non fanno altro se non tradire gli infingimenti di coloro che vorrebbero essere ora gli amici sviscerati pel popolo, dopo aver ostacolato con feroce pertinacia i diritti suoi e le giuste sue aspirazioni.

Ipocrisie degne di moderati!

ms.

Per l'infanzia abbandonata

La reale commissione d'inchiesta sulle Opere Pie del regno ebbe già a chiedere notizie statistiche sulla organizzazione e sull'andamento del servizio degli esposti e dei fanciulli abbandonati; e più tardi con circolare 18 giugno 1884 del ministero dell'interno, furono proposti alle prefetture, alcuni quesiti più specialmente diretti a riconoscere lo assetto generale di detto servizio e le ragioni d'ordine giuridico ed economico che avrebbe dimostrato la opportunità di un ordinamento legislativo di esso.

Importerebbe ora d'integrare quei dati riferibilmente al periodo posteriore, e cioè a tutto l'anno 1887, principalmente dal punto di vista statistico, sia perchè non da tutte le provincie si poterono avere dati completi sotto quel rapporto, sia perchè in talune altre l'ordinamento del servizio degli esposti ha subito in quest'ultimo triennio modificazioni notevoli delle quali è bene tener conto.

All'enunciato scopo intendono appunto due quistionari che vennero trasmessi ai prefetti, da diramarsi l'uno alle amministrazioni dei brefotrofi ed ospizi degli esposti in tutti quei comuni che possiedono simili istituti.

I quistionari riempiti con le notizie richieste dovranno essere inviati direttamente alla direzione generale di statistica presso il ministero di agricoltura e commercio.

Nello stesso tempo il ministero dell'interno chiede ai prefetti d'informarsi come si soglia provvedere nella rispettiva provincia per trovare un onesto rifugio a quella categoria di fanciulli legittimi ed indigenti che più propriamente costituiscono l'infanzia abbandonata e cioè quelli i cui genitori siano morti senza che vi siano parenti obbligati e capaci di mantenerli, ovvero siano entrambi in carcere, oppure che abbiano i genitori talmente pervertiti, da essere pericoloso alla morale il rilasciarli affidati alle loro cure; o che i genitori stessi sieno scomparsi senza lasciare traccia di sè, sia in Italia che all'estero; ed infine che per altre cause siano derelitti e per ragione di età non possano essere accolti negli Ospizi e gli Esposti in quelle provincie che con tanta umanità hanno estesa tale beneficenza ai legittimi aventi i requisiti indicati nei rispettivi regolamenti.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Pres. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Si approva l'articolo unico del progetto per autorizzazione della spesa straordinaria per provvedere alla residenza del parlamento nazionale.

La riforma comunale.

Riprendesi la discussione comunale e provinciale.

Vacchelli anche a nome di Buttini e Cadolini svolge il seguente ordine del giorno: La Camera rimandando ad altra legge il nuovo ordinamento dei *tributi provinciali*, passa *alla discussione degli articoli*.

Salaris dà ragione del seguente ordine del giorno: La Camera confidando che nelle *proposte riforme* sarà dall'amministrazione esclusa ogni intromissione di *funzionari dell'ordine giudiziario* e saranno abbandonate le disposizioni più o meno restrittive della libertà e della autonomia dei comuni e delle provincie, accoglie l'allargamento del suffragio e del sindaco elettivo per tutti i comuni e passa all'ordine del giorno.

Crispi avverte che il progetto presentato non è una compiuta riforma organica, esso intende solamente introdurre poche modificazioni nella legge del 1865. Tra queste, principale è quella dell'allargamento del suffragio.

Perciò ritiene indispensabile il limite del suffragio universale, la condizione di saper leggere e scrivere senza di che l'elettore può essere uno strumento cieco di chi *voglia raggirarlo*. Aggiunge che tale condizione si traduce in uno *stimolo ad istruirsi per* i cittadini che aspirano all'esercizio dei propri diritti. Del resto, prosegue, il presente progetto non fa che riprodurre in questa parte i principii fondamentali di tutti i progetti presentati dal 1868 in poi e cioè il censo e la capacità.

Dimostra quanta parte di servizi pubblici interessi più delle abbienti le classi operaie, le quali sapranno esercitare con prudenza un diritto se sia loro concesso mentre ne abuserebbero quando dovessero conquistarlo. Dichiara di non poter accettare la proposta di Sonnino che sia accordato il voto agli analfabeti censiti, nè quella di estendere il sindaco elettivo a tutti i comuni, perchè non vuole che i *proprietari spadroneggino nelle* amministrazioni comunali, nè che un partito pernicioso possa impossessarsi delle amministrazioni medesime.

Rimettesi alla Camera quanto all'estensione da darsi alla riforma del sindaco elettivo. Riguardo la giunta amministrativa dichiara di essere disposto ad accogliere gli emendamenti.

Parlando del consiglio raddoppiato abbandona questa proposta al giudizio della Camera, e dei ratizzi proposti dalla Commissione dice che è questione da studiare, onde prega la Commissione medesima di consentire che ne sia differito l'esame a quando si dovrà trattare del riordinamento dei tributi locali. E parlando della mendicità deplorabbe s'a autorizzata dalla legge di pubblica sicurezza e dice che lo Stato o comuni debbano provvedere agli inabili al lavoro.

Volendo la ricostituzione dei partiti si può ottenerla facilmente sul terreno del suo programma di governo che si riassume in ciò: libertà per tutti i cittadini piena ed intera nell'orbita delle leggi e delle istituzioni.

Approvasi la chiusura della discussione generale riservando la parola al relatore.

Cavallotti svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera fidando nel proseguimento dell'opera di riforme legislative organiche reclamate dal paese, iniziata dal codice penale e dalla legge di riforma presente, passa alla discussione degli articoli ».

Dice questa riforma matura negli studi del Parlamento, e nella coscienza *del paese. Esamina la legge vigente* che consacra il dispotismo a danno delle autonomie, e si compiace che ora che è cementata l'unità politica del paese, siasi compreso che la libertà dello Stato e quella del Comune debbono essere considerate una cosa sola. Veramente la riforma proposta non risponde ai desideri del paese e dell'estrema sinistra come già dichiarò Marcora; infatti egli e i suoi amici avrebbero desiderato il suffragio universale, l'abolizione del giuramento e le altre riforme; ma ricordandosi che il meglio è nemico del bene, risponde a Salandra che l'estrema sinistra non fa dell'opportunismo, che fin dal 1881 propugnò il suffragio universale e lo voterebbe se fosse consentito dal governo. Se questo voto dovesse essere un pretesto per pregiudicare ora tutta la riforma lungamente desiderata, non potrebbe votarlo.

L'oratore vorrebbe poi si estendesse il suffragio a coloro che provino di pagare al comune una contribuzione *diretta o una tassa comunale di qualsiasi* natura, che il Sindaco fosse elettivo in tutti i *comuni* e *fosse* meglio costituita la giunta amministrativa, che si modificassero le disposizioni dell'art. 66 relative alle deliberazioni dei Consigli comunali a proposito della facoltà di contrarre mutui, ecc.

Romano svolge brevemente l'ordine del giorno che invita il governo e la Camera a votare il principio del decentramento.

Chiaves anche a nome di Torraca e Chimirri dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera adottando in massima l'allargamento del suffragio e confidando che verranno introdotte nel progetto quelle modificazioni che valgono ad assicurare l'applicazione dei correttivi tendenti a migliorare la composizione delle amministrazioni, a rendere efficace il sindaco amministrativo e la responsabilità degli amministratori ad operativa la giustizia dell'amministrazione, passa alla discussione *degli articoli* ».

L'oratore insieme a parecchi amici politici, in *nome* dei quali *parla*, ha *escogitato* correttivi alla presente legge. Principalissimo ritiene *fra essi* quello di fare in modo che possano essere amministratori comunali i nulla tenenti.

A rendere più efficace il sindacato amministrativo occorre una migliore costituzione della giunta provinciale ed è lieto che il presidente del Consiglio, abbia dichiarato di essere disposto ad accettare in proposito l'emendamento.

Nella questione del sindaco elettivo dichiarasi favorevole alla proposta ministeriale che estende il sistema alle grandi città e comuni aventi una popolazione superiore a 3000 abitanti.

Rimandasi il seguito *della discussione* a domani.

Crispi propone che domani *nella* seduta antimeridiana invece di continuare la discussione della riforma della legge comunale e provinciale si discutano alcuni *progetti urgenti*.

Approvasi.

Levasi la seduta alle ore 6.25.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10 — Pres. TABARRINI

Aprasi la seduta alle ore 2.30.

Approvansi senza discussione alcuni progetti autorizzanti alcuni comuni ad eccedere la sovrimposta.

Procedesi alla discussione dei provvedimenti sulle strade ferrate complementari.

Vitelleschi dimostra i molti difetti del progetto.

Approvasi questo ed altri progetti prima per alzata e seduta, poi a scrutinio segreto.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Fra Nicotera e Crispi.

Il Pungolo riferisce che l'on. Nicotera era aspettato a Napoli a presiedere la *riunione dei deputati* della provincia per conferire con loro intorno alla lista dei candidati al Consiglio comunale. Egli ha inviato da Nocera dei telegrammi agli onorevoli Trinchera e Vastarini Cresi, contenenti la risoluzione di astenersi dal partecipare alla lotta elettorale. Spiega tale risoluzione dicendovisi costretto dalle inesatte dichiarazioni fatte dal ministro Crispi alla Camera, rispondendo all'on. Torraca. Occorrendo, egli fornirà le prove delle sue affermazioni.

Il *Piccolo* ha una notizia identica.

— Telegrafano al *Caffè* che non soltanto ora il Nicotera rinunzierebbe a dirigere il movimento elettorale a Napoli, ma farebbe adesione al gruppo Chiaves.

L'incidente dei plichi alla Camera

Ieri durante il discorso di Cavallotti alla Camera, dalla tribuna pubblica si lanciarono due grossi plichi nell'aula.

Uno cadde presso il banco dei ministri l'altro al centro vicino a Torraca; succede un po' di agitazione.

Gli uscieri raccolgono i plichi, e li portano all'ufficio di questura della Camera, dove si scorge che sono diretti a Crispi e Zanardelli.

Contengono le suppliche di due individui che si dicono impiegati ferroviari e reclamanti soddisfazione per alcune pretese ingiustizie. Sonvi unite diverse bollette del Monte di Pietà.

Intanto gli uscieri arrestano nella tribuna pubblica un individuo che fu visto a lanciare uno dei plichi.

Veste modestamente, è giovane, e all'atto dell'arresto non oppone alcuna resistenza.

Condotto nell'officio di questura si qualifica per Achille Conti bagagliere delle ferrovie.

Dice che ha supplicato sei mesi invano a tutti gli uffici ministeriali e si decise a richiamare l'attenzione del Governo con un mezzo che desse nell'occhio.

Fu condotto alla questura centrale.

L'arrestato è un facchino dell'ufficio bagagli alla stazione.

Egli intendeva reclamare contro la diminuzione delle tariffe.

Ha soggiunto che tale diminuzione gettava nella miseria la famiglia, e quindi dovette ricorrere al monte di pietà.

L'autorità deferirà il giovane all'autorità giudiziaria.

Le *riscossioni* di tesoreria.

Lo specchio ufficiale delle riscossioni di tesoreria dal 1 luglio 1887 al 30 giugno 1888 presenta un minor introito di lire 1,809,665 nelle imposte dirette in confronto del precedente esercizio. Invece le tasse sugli affari diedero un aumento di lire 11,248 014, le dogane un aumento di lire 18,362,765; in totale nello scorso anno finanziario le entrate dello Stato diedero un aumento complessivo di lire 25,801,118.

La vedova di Federico III. a Firenze.

Si annunzia che nel prossimo mese d'ottobre, arriverà a Firenze l'imperatrice Vittoria, vedova dell'imperatore Federico.

Sarà accompagnata dalle sue tre figlie.

Abiterà nella villa Palmieri, già occupata da sua madre, la Regina di Inghilterra.

Si dice che l'imperatrice *Vittoria* probabilmente fisserà la sua residenza stabile in Italia ed acquisterà un palazzo a Firenze.

ALL' ESTERO

Per gli infortunii degli operai.

Parigi 10. (Camera). Approvasi in seconda deliberazione con 351 contro 78 voti il progetto per gli *infortuni degli* operai sul lavoro.

La legge lascia il *rischio professionale* a carico del solo padrone.

I ricevimenti e le speranze di Boulanger.

Parigi 10. *Boulanger* fu ricevuto a Saint Malò da ovazioni.

Ieri al banchetto a Saint-Servant, Boulanger espresse la speranza che la sua spada gli sarà restituita prima d'un anno.

Un grande Caffè saltato in aria. — Folla caricata dai gendarmi per causa di un ubbriaco.

Parigi 10. Telegrafano da Cette: Iersera un esplosione di gas, fece saltare il grande caffè.

Vi sono una quindicina di feriti, alcuni gravemente.

Iersera disordini a Elbeuf causa l'arresto d'un ubbriaco. I dimostranti recaronsi al municipio reclamando el ponesse in libertà. Il sindaco, avendo ricusato, la dimostrazione divenne ostile. I gendarmi dovettero caricare e disperdere la folla.

L'incontro di Guglielmo con Alessandro.

Berlino 10. Appena *Guglielmo* si trasborderà dall'« Hohenzollern » sul yakt russo « *Derchawa* » su cui *lo* czar gli andrà incontro, le squadre russa e tedesca si dirigeranno a Kronstadt dove si renderanno a Guglielmo gli onori militari.

Quindi i sovrani andranno a Peterhof. Giers accompagnerà lo czar.

La relazione dei medici tedeschi sulla malattia di Federico III.

Berlino 10. Si pubblicò l'annunziata relazione dei medici tedeschi intorno alla malattia di Federico.

La relazione dimostra che Gerhardt e Bergmann fecero la diagnosi con esattezza assoluta fino dapprincipio. La diagnosi fu confermata da tutti i medici tedeschi.

Mackenzie contestò invece fino a novembre l'esistenza del carcinoma. La sezione cadaverica confermò la diagnosi dei medici tedeschi.

La situazione in Bulgaria.

Londra 10. Telegrafasi da Vienna al *Times*: Gli affari interni della Bulgaria prendono una cattiva piega.

Le polemiche dei giornali sono viepiù ardenti.

Gli interessi dei partiti estinguono i sentimenti di patriottismo e la lealtà verso il *principe eletto*.

Battenberg salvatosi per miracolo.

Il principe Alessandro di Battenberg ha corso un gran pericolo presso Ingenheim.

Era in una carrozza e costeggiava un profondo burrone. Spaventatisi i cavalli la carrozza si rovesciò nel precipizio.

Il principe ebbe tempo di aggrapparsi ad un albero e così si salvò.

I dinamitardi irlandesi.

Londra 10. Secondo il *Corr. di Liverpool* in seguito a notizie allarmanti provenienti dall'America, il governo prese a Liverpool misure speciali per prevenire un tentativo disperato dei dinamitardi irlandesi.

Alti funzionari di polizia ed agenti *esperti furono spediti a* Liverpool.

TELEGRAMMI

Sofia 10. Gli agenti diplomatici d'Austria e di Grecia saputo del rapimento di persone da parte dei briganti di Ballova fecero pratiche presso il Governo affinchè faccia inseguire i briganti dopo la liberazione dei prigionieri. Ignorasi il prezzo del riscatto. I contadini che portarono la notizia sua avevano mandato ad assicurare le famiglie dei prigionieri che saranno bene trattati.

Ferdinando e Clementina lasciarono ieri Ramofer andando a Burgos.

LA RIFORMA
Comunale e Provinciale

II.

Disposizioni penali — In questa parte il progetto ministeriale è molto più esteso e particolareggiato dell'antica legge e le disposizioni proposte non sono state per nulla modificate dalla Commissione.

Si stabilisce una penalità di uno a tre mesi di detenzione e una multa da 100 a 1000 lire *per chiunque* mediante documenti falsi e simulati o con false dichiarazioni od altri artifizi si attribuisce un censo o qualità che non ha per ottenere la iscrizione nelle liste.

Per chiunque offre o somministra denaro, o valori, o impieghi per accapparrarsi il voto o l'astensione dell'elettore; e ne è passibile altresì chi accetta codeste offerte o promesse.

Sono pure considerati mezzi di corruzione le indennità pecuniarie date all'elettore per spese di viaggio, di soggiorno, vitto, ecc., però in questi casi la pena è ridotta alla metà.

Sono puniti le minaccie agli elettori e tutti quegli artifizi che tendano a diminuire la libertà degli elettori, esercitando pressione per costringerli a votare in un modo determinato o ad astenersi dal voto. Alle pressioni poi nel nome collettivo di classi, di persone, di associazioni, è applicato il massimo della pena.

Disposizioni speciali riguardano i pubblici ufficiali, impiegati, agenti o incaricati di pubbliche amministrazioni, i quali coi mezzo di istruzioni per via gerarchica si adoprino a vincolare i suffragi degli elettori. Altresì se a questo scopo si adoperano con «discorsi o allocuzioni in luoghi destinati al culto o in riunioni di carattere religioso e con promesse o minaccie spirituali». La pena è della multa da 500 a 1000 lire e della detenzione da tre mesi ad un anno.

Seguono altre disposizioni relative alla polizia delle adunanze elettorali, in gran parte conformi a quelle vigenti nella legge elettorale politica.

Qualunque elettore può promuovere l'azione penale, costituendosi parte civile. L'azione penale si prescrive fra sei mesi dalla data del verbale ultimo dell'elezione, o dall'ultimo atto del processo.

Le condanne per reati elettorali, ove per espressa disposizione della legge, o per la gravità del caso, venga dal giudice irrogata la pena della detenzione, producono sempre la sospensione del diritto elettorale e di tutti i pubblici uffici per un tempo non minore di un anno, nè maggiore di tre.

Se la condanna colpisce il candidato, la privazione del diritto elettorale e di eleggibilità sarà sempre non minore di due anni nè maggiore di cinque anni.

Consiglio comunale. — Poche sono le varianti introdotte nel nuovo disegno di legge. L'avviso per le sessioni ordinarie con l'elenco degli oggetti da trattarsi deve essere consegnato ai consiglieri non più di 15 giorni prima, ma soltanto cinque e per le altre sessioni almeno 3 giorni prima dell'adunanza. Nei casi d'urgenza bastano 24 ore; in questo caso però quando la maggioranza dei consiglieri presenti lo richiegga, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.

Giunta comunale — L'unica modificazione a questo articolo consiste nella disposizione per la quale se dopo due votazioni consecutive per la elezione della Giunta, nessuno dei due candidati abbia riportato la maggioranza assoluta di voti, il Consiglio procede al ballottaggio fra i candidati che hanno riportate maggior numero di voti nella seconda votazione. Ciò che in pratica si faceva anche adesso, ma nella legge non era indicato.

Sindaco — Nel progetto ministeriale si propone il sindaco elettivo nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario, ed in quelli che hanno una popolazione superiore ai diecimila abitanti.

La Commissione accettò in massima ad unanimità il concetto del sindaco elettivo, ma si divise in maggioranza e minoranza sull'estensione di un tale principio; cioè se dovesse applicarsi a tutti i comuni del regno o solamente a quelli indicati nella proposta ministeriale; e la maggioranza di 5 contro 4 sostenne doversi applicare a tutti i comuni. Volle però circondata questa nomina di opportune garanzie. Esse sono di varie specie. Alcune consistono nella forma dell'elezione del sindaco. Infatti si prescrive che abbia luogo a maggioranza assoluta dei due terzi dei consiglieri assegnati al comune, in seduta speciale, in forma publica e con scheda segreta. Se dopo due votazioni nessun candidato ottenne la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che ottennero la maggioranza assoluta di voti. Qualora con tale procedimento non si riescisse alla elezione, si passa dopo alcuni giorni ad una nuova convocazione, ed in questa, ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta, ha luogo una votazione definitiva di ballottaggio ed è proclamato chi ha conseguito il maggior numero di voti.

Se però dopo due convocazioni non si è ottenuto la presenza dei due terzi di consiglieri, per evitare una troppo lunga vacanza dell'ufficio sindacale, si procede alla votazione, qualunque sia il numero dei votanti.

Altre garanzie sono repressive e di ingerenza dello Stato. Così il Consiglio può rimuovere il sindaco per deliberazione motivata, su proposta del prefetto o di un terzo almeno dei consiglieri.

I sindaci, comunque nominati, possono essere sospesi dal prefetto o rimossi dal Governo con decreto reale per *gravi motivi di ordine publico, e quando* richiamati all'osservanza di obblighi loro imposti per legge, perseverino a violarli.

Il sindaco rimosso non potrà essere rieletto per due trienni. Altre garanzie sono pure quelle delle ispezioni ordinarie *agli uffici comunali* da parte dei funzionari governativi, altre quelle delle ispezioni straordinarie e dell'invio dei commissari, ordinati dal prefetto, quando non adempiono agli incarichi a loro devoluti.

Infine un'ultima garanzia per la rimozione dei sindaci consiste nell'invio, ogni tre mesi, dell'elenco dei rimossi al Senato ed alla Camera, che potranno farlo esaminare da apposita Commissione.

Ai sindaci sono estese le disposizioni della legge pel giuramento dei deputati; come pure si sono estese all'elezione del sindaco le disposizioni penali circa i reati elettorali indicati più sopra.

Circa le esclusioni delle categorie di consiglieri che possono essere nominati sindaci, il governo proponeva, fossero eccettuati:

a) coloro che non hanno reso conto di una precedente gestione, ovvero, risultino debitori, dopo aver reso il conto;

b) coloro che furono dispensati per mancanza o trascuratezza delle quali non siansi giustificati;

c) i ministri del culto;

d) coloro che non abbiano ottenuto la naturalizzazione per legge;

e) coloro che non abbiano l'esercizio dei diritti politici.

La Commissione parlamentare non accettò l'eccezione che riguarda chi fosse dispensato per mancanza o trascuratezza delle quali non siasi giustificato, perchè non è stabilito il modo della giustificazione, il quale sarebbe difficile a determinarsi. E dei pari non accolse l'altra cioè *di colui che* abbia ottenuto la naturalizzazione per legge, poichè questa è contenuta nella mancanza dell'esercizio dei diritti politici, ed invece basta per gli italiani di altre provincie la naturalizzazione per decreto reale ad acquistare la eleggibilità.

Come si vede è questo uno dei punti nei quali la legge elettorale viene più radicalmente modificata, e non mancherà di suscitare in Parlamento vive controversie.

Coloni americani e coloni europei

I coloni americani, malgrado i faticosi lavori manuali, sono ben lungi dall'avere la misera apparenza dei contadini europei e particolarmente degli italiani.

Non si riscontrano, come nelle provincie lombardo-venete e meridionali dell'Italia, degli esseri macilenti e mal vestiti; non si vedono pellagrosi che facciano pena ai mirarli; il lavoro è retribuito largamente e nessuno azzarderebbe in quelle campagne d'indirizzarsi a chicchessia con piglio di padronanza o di protezione e sarebbe considerato come il massimo degli insulti l'offrire denaro a chi non l'abbia guadagnato.

Tutti gli agricoltori sanno leggere e scrivere.

Quasi ogni famiglia colonica del West e dei Far-West, al contrario di quelle delle grandi città, è rallegrata da numerosa figliuolanza, è mercè le buone abitudini della vita e della moralità dei costumi, le famiglie dei coloni costituiscono l'elemento più *sano e più vitale* della popolazione degli Stati Uniti.

Nell'interno delle loro case poi si nota una proprietà, e vi traspare tale un benessere, che per noi europei è cosa veramente nuova.

La tavola è imbandita tre volte al *giorno ed in ogni pasto* vi è sempre abbondanza di carne e d'altri alimenti sani e sostanziosi.

Non vi sono generalmente persone di servizio; se vi occorrono altre braccia, all'infuori della famiglia, per la coltivazione del terreno e per curare i bestiami, i membri della *famiglie* del vicinato, vanno, dietro pagamento, a prestare aiuto, in quelle giornate però, in cui le loro campagne possono fare a meno del loro lavoro: — seggono tutti fraternamente ed allegramente alla stessa tavola, e l'intero servizio domestico è fatto dalla moglie e sopratutto dalle figliuole, le quali, quantunque debbano attendere alla masseria, mungere il latte, fare il burro e il formaggio, hanno sempre un aspetto gentile e piuttosto che paesane le crederesti signorine.

I villaggi non sono molto lontani l'uno dall'altro, ed in ognuno di essi, anche in quelli i cui abitanti non arrivano che a poche centinaia, si trova, oltre *alla chiesa ed alla scuola*, un gabinetto di lettura ed un ospizio per i poveri dove vivono comodamente alcuni vecchi decrepiti, a pubbliche spese.

Ora il motore principale dei meravigliosi progressi che fece l'agricoltura in America e dell'immenso sviluppo di produzione, è secondo il giudizio degli intelligenti, la divisione del terreno in tanti piccoli *farms*, ossia in tanti poderi d'un'estensione di 135 acri, i quali sono lavorati nel loro maggior numero, da coloni che ne sono nello stesso tempo i proprietari.

Nel 1880 fu eseguita infatti negli Stati Uniti, per la prima volta, un'inchiesta utilissima per rilevare sull'intero numero delle singole proprietà, le quali allora ascendevano a circa quattro milioni, quante erano coltivate dagli stessi loro proprietari, quante affittate, ossia lavorate da fittaiuoli, e quante lavorate a divisione di prodotto tra il proprietario ed il colono, ossia a *mezzadria*, come si usa in molte località d'Italia.

Il risultato fu che sul numero complessivo di tali proprietà, tre quarti sono lavorate dagli stessi proprietari; solamente l'otto su cento da mezzadri, ed il resto da fittaiuoli.

L'antico proverbio che *chi fa per se, fa per tre*, ha dunque trovato in questa giovane repubblica la sua pratica applicazione, tanto più che l'esistenza dei due ultimi sistemi nominati, *mezzadria* ed *affittanza*, anzichè cosa normale, si deve piuttosto considerare come conseguenza di quel periodo transitorio, succeduto dopo la guerra, in particolare del Sud, alla abolizione degli schiavi, a motivo della suddivisione delle grandi piantagioni: i coloni non proprietari, sono infatti per la maggior parte negri.

Ma anche questi ultimi hanno già cominciato, mediante il loro zelo e i loro risparmi, a porsi in grado di comprare i terreni dagli attuali proprietari, che erano i loro antichi padroni.

Gli Stati Uniti sono oggi, come dice benissimo l'egregio Gardini, il paese agricolo più ricco del mondo, e tale fecondità è dovuta nella massima parte al lavoro associato alla grande fertilità delle sue immense e fortunate regioni.

Cerere è proprio una divinità per la grande repubblica! ogni cittadino, direi quasi, professa per essa un culto; e la Dea lo ricompensa colle sue grazie e coi suoi sorrisi.

DALLA PROVINCIA

Martignacco, *10 luglio*.

Per un provvedimento invano reclamato.

Il *Lavia* nelle sue piene minaccia di straripare nello sbocco di Borgo di Sotto, e siccome la rosta trovasi in uno stato deplorevole e crollante, gli abitanti di quella borgata hanno più volte reclamato per un'immediato provvedimento di riparazione, ma a tutt'oggi invanamente.

Da parecchi abitanti di quel borgo, veniva richiesta al Municipio la costruzione di un ponte sul *Lavia*, ma anche questa proposta, come il solito, è rimasta sempre un pio desiderio.

X.

CRONACA CITTADINA

Memento agli abbonati.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi versamenti, sono pregati di voler mettersi al corrente al più presto possibile.

L'AMMINISTRAZIONE.

Un'altra onorificenza. Il nostro egregio concittadino comm. prof. Bonaldo Stringher, ebbe anche lui dal governo austriaco il titolo di cavaliere *per la parte avuta nella conclusione* del trattato di commercio. Di nuovo le nostre congratulazioni.

Il veterinario provinciale. L'egregio dott. Romano, veterinario provinciale, eseguì l'altro giorno un'operazione su di un'armenta affetta da carbonchio, ed in seguito a ciò ebbe ad inocularsi in una mano, i primi sintomi della detta malattia.

Gli furono tosto somministrati dei contravveleni, e in seguito ad una operazione praticatagli, l'egregio veterinario che trovasi a letto da ier l'altro, sentesi di molto migliorato.

Gli auguriamo la più sollecita guarigione, non solo a nome nostro, ma di tutti i suoi numerosi amici e conoscenti.

Condono di multe e tasse. Avvertiamo di nuovo che tutti gli atti locativi stipulati antecedentemente alla legge 14 luglio 1887 e non registrati, scadono dal beneficio del condono col giorno 14 corr.

Ciò è per norma di coloro che ne possono aver interesse.

Legato Zorzi. La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 9 corr. n. 161, contiene il regio decreto 20 maggio che erige in corpo Morale le due Opere Pie denominate «Ottaviano Maria Zorzi» istituite dal fu Giovanni Carlo Zorzi con testamento 5 dicembre 1880, l'una con sede a Venezia, l'altra in Udine, autorizzando i rispettivi Municipi ad accettare i corrispondenti lasciti.

Sedute del Consiglio di Leva

dei giorni 9 e 10 luglio.

Distretto di Tarcento.

Abili di I. Categoria	N.	79
» di II. »	»	2
» di III. »	»	48
In osservazione all'ospedale	»	9
Riformati	»	26
Rivedibili	»	51
Cancellati	»	1
Dilazionati	»	3
Renitenti	»	84
Totale	N.	298

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 10-11	ore 9 a.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	748.9	747.6	748.2	747.6
Umid. relat.	56	76	84	71
Stato d. cielo	misto	coperto	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	0.5	—	—
Vento (direzione	N	—	—	—
Vento (vel. kilom.	3	0	0	0
Term. centig.	20.7	21.0	17.1	20.3

Temperatura { massima 29.6 / minima 13.1

Temperatura minima all'aperto 11.7
Minima esterna nella notte 11.0

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 6 p. del 10 luglio).

In Europa pressione bassa intorno centro Russia, alta golfo guascogna, Mosca 745, Corogna e Bajona 768.

In Italia nelle 24 ore barometro quasi stazionario, alcune pioggie leggere con qualche temporale a nord.

Venti qua e là freschi da libeccio a ponente. Temperatura alquanto diminuita a nord ed al centro.

Stamane cielo sereno a sud, nuvoloso altrove, alte correnti intorno ponente.

Venti deboli vari, barometro livellato intorno 760 mm., mare calmo.

Probabilità:

Cielo vario con qualche pioggia e temporali a nord ed al centro, venti deboli specie intorno ponente.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

IL Cav. Uff. Nob. VITTORIO VITTORELLI

Ieri si spense a Venezia il nobile **Vittorio Vittorelli** Presidente di Sezione di Corte d'Appello.

Nei primordi della sua carriera lo abbiamo avuto Pretore a Sacdaniele e come Consigliere d'Appello presiedette parecchi anni la nostra Corte d'Assise.

E come Pretore e come Presidente lasciò in Friuli ottima memoria.

Mandiamo le nostre vivissime condoglianze alla famiglia ed in particolare al figlio avvocato Carlo, molto conosciuto e stimato dai suoi colleghi di qui e che rappresentò il nostro giornale alla Esposizione di Venezia.

MODE

Tra i ventagli, ve ne sono, di assai capricciosi, e veramente ammirevoli, in questa loro nuova stagione: uno di crespo della Cina celestrino, tempestato di lustrini sopra colore, il quale ha nel centro un medaglione di foglia rosea dov'è dipinta a guazzo una pioggia di gelsomini cadente sul capo d'un amorino: circonda il medaglione un merletto di seta cangiante, celestrino a riflessi rosei, *sfumato*, d'un'eleganza straordinaria; le stecche sono di sandalo, e lasciano, quando agitate, un odore vertiginoso nell'aria.

Un altro ventaglio è di garza bianca brillantata con minuscole scheggie di diamanti, ha tre medaglioni ovali di raso bianco su cui spiccano tre figurine muliebri.

La montatura è di madreperla originale; quella ricca madreperla a vive iridi che ha in sè tutti i colori dell'arcobaleno.

Originale un ventaglio di velo *mordorè* con applicazioni di pizzo d'oro vecchio e d'Alençon bianco vero; da un lato, in miniatura una copia di amanti del diciottesimo *secolo che si bacia*; la montatura è in lacca del Giappone color della ventolina.

VARIETÀ

Avventura militare.

Nel 1877 il Principe imperiale Federico, ritornando dalle grandi manovre presso Königsberga, visitò a notte inoltrata il corpo di guardia del castello dove alloggiava.

Entrato, trovò il sott'ufficiale di servizio addormentato ad un tavolo con una penna in mano.

Il Principe imperiale lesse la lettera che questi stava scrivendo quando fu preso dal sonno e che era del tenore seguente:

« Cara mamma!

« Oggi dopo la rivista ho saputo che fra alcuni giorni sarò promosso a sottotenente. Rallegrati! Ma come potrò acquistarmi l'uniforme e l'equipaggiamento da ufficiale? Tu hai fatto tutto quanto potevi per me, ma sei povera. Dovrò fare dei debiti, e chi li pagherà? . . . . . »

Il Principe imperiale, presa allora la penna dalla mano del dormiente, senza svegliarlo, scrisse come risposta all'ultima domanda:

« Federico Guglielmo, Principe Imperiale ».

Si può immaginare lo stupore e l'allegrezza del povero sott'ufficiale al suo svegliarsi!

I falsi mendicanti di Parigi.

Una difficoltà grande è quella di saper distinguere i veri bisognosi dalla gente oziosa per indole, e dai mendicanti di professione.

A questo proposito un filantropo fece recentemente a Parigi una esperienza istruttiva e curiosissima.

Egli volle convincersi in modo certo della parte *della verità che contenevano* i lagni dei mendicanti sani. Andò d'accordo con alcuni industriali e negozianti i quali si impegnarono di impiegare per tre *giorni*, in ragione di quattro lire al giorno, tutti i disoccupati che si presentavano con una sua lettera. In otto mesi egli offrì tale lettera a 727 mendicanti validi al lavoro. Più della metà non andarono neppure a casa sua per avere la lettera; altri, 138 la presero, ma non si presentarono ai destinatari; altri andarono, lavorarono una mezza giornata, reclamarono due lire e non si fecero più vedere.

Altri finalmente scomparvero dopo un solo giorno di lavoro. In complesso, dei 727, soltanto 18 erano ancora al lavoro in capo al terzo giorno. Così su 727 uomini che fermano la gente sulle strade di Parigi per chiedere l'elemosina, lamentandosi d'aver fame, ce ne erano 18 che desideravano sinceramente del lavoro. Uno ogni quaranta.

Da questo fatto, conclude il signor Monod, bisogna imparare a organizzare le opere di carità in modo ben differente da quello seguito finora; è necessario saper distinguere fra i quaranta quello che merita veramente l'assistenza, e a questo *dare subito un lavoro proporzionato* alle sue attitudini ed alle sue forze.

Passatempo d'un pretende alla corona di Carlo V.

Don Carlos, il pretedente al trono di tutta la Spagna, per ricrearsi nelle ore di ozio, dalle gravi cure di stato (in fieri) ammaestra dei topolini bianchi ch'è un piacere a vederlo.

In una stanza della sua residenza reale a San Vio, (a Venezia) bene addobbata, raccolse circa 500 sorci bianchi, fattisi venire dall'America.

È bello vedere la sacra maestà (in disponibilità), tanto per non perdere l'uso di comandare alle bestie, con una bacchettina in mano, comandare ai sorci i movimenti che devono fare.

Ecco un sovrano, a cui se manca un *trono* può *sempre servire* un *circo*.

Il circo Zeeo p. e. farebbe la sua fortuna se scritturasse il pretendente ammaestratore di topi americani!

Una famiglia di mosche.

Si domanda: Una mosca a quante altre mosche può dar vita in capo a un anno?

Si può rispondere così: È noto e provato che, in favorevoli condizioni atmosferiche, la mosca produce fino a sei generazioni annue: è accertato inoltre che una mosca depone in media 80 uova ogni volta.

Supposto che la metà di queste uova diano vita a femmine, si ha che la nostra mosca *fornisce* alla prima generazione 80 mosche, di cui 40 femmine; queste ultime daranno alla seconda generazione, sempre in ragione di 80 uova per volta, 3200 mosche, di cui 1600.

Procedendo nel calcolo si arriva alla terribile conclusione che una mosca può, in capo a un anno, trovarsi alla testa di 8 miliardi e 192 milioni di discendenti.

NOTA ALLEGRA

Si parla dello stupido obbligo fatto da *certi signori* al *loro servi* di non lasciarsi crescere un pelo in faccia.

— Ecco interrompe Verigola — io lascierei correre pei giorni di lavoro: ma perdiana almeno alla domenica e nelle feste di precetto, gli lascino portare i baffi quanto vogliono!

***

Quando non si ha niente, non ci sarebbe bisogno nemmeno di fare testamento.

A meno che non si facesse un testamento per *mire morali come Enrico* Heine. In esso egli ordinava a sua moglie di riprender marito.

— Perchè gli chiedeva un suo amico!

— Per essere sicuro che a questo mondo almeno avrò uno a rimpiangermi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 4 luglio, n. 1 contiene:

L'Esattore del comune di Meduno signor Mestroni-de Rosa fa noto che alle ore 9 ant. del 27 luglio 1888 nel *locale della Pretura di Spilimbergo*, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso Esattore *che fa procedere alla vendita*.

— Il Municipio di Palmanuova avvisa che il termine utile per presentare offerte non minori del sesto per l'ap*palto per la costruzione di n. 39 tom*bini servienti ad immettere nella roggia, le acque piovane raccolte dalle grondaie delle case di borgo Udine, Cividale ed Aquileia, nonchè di quelle attorno la piazza Vittorio Emanuele, scade col giorno 16 luglio alle ore 12 merid.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da *Quaglia Giacomo fu Giov.* Batt. di Priola, contro De Mattia Anna e Maria fu Andrea debitrici, e contro i terzi possessori Quaglia Nicolò e Giov. Battista fu Giov. Batt. di Priola, tutti contumaci; con sentenza del tribunale di Tolmezzo furono venduti i beni. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del 18 luglio.

— Il Municipio di Tolmezzo rende noto che venne da parte di quel municipio prodotta domanda perchè la costruzione dell'acquedotto ad uso della borgata di Imponzo sia dichiarata opera di pubblica utilità.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Della Vedova Giuseppe fu Tomaso di Udine contro Turrin Antonio fu Luigi di Cordenons per sè e quale tutore dei minori Luigia, ed Arcangelo Turrin fu Luigi, e contro Domenico Turrin pure di Cordenons in seguito ad aumento del sesto fu indetta l'udienza 10 agosto 1888 ore 10 ant. avanti il tribunale di Pordenone.

— Il Municipio di Latisana avvisa che presso quella segreteria municipale e per giorni 15 sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria che dalla via Palmanova mette alla stazione ferroviaria.

— Il Prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato l'ufficio del Genio civile ad espropriare i terreni per il lavoro di rialzo ed ingrosso con parziale trasporto dell'argine sinistro di *Tagliamento fra i pali chilometri 33500* e 36500.

— Si rende noto, che nella espropriazione promossa dall'avv. Giacomo Simonetti di Moggio contro la società del teatro di Gemona, avrà luogo, il 25 agosto 1888 presso il tribunale di Udine, la vendita ai pubblici incanti *del teatro di Gemona e sue dipendenze.*

— Il Municipio di Pradamano avvisa che essendo caduto deserto, il primo esperimento d'asta, tenutosi in quel*l'ufficio municipale, per l'appalto del* lavoro di costruzione del fabbricato ad uso scuole ed uffici municipali in Pradamano, si terrà un secondo esperimento *nel giorno 20 luglio alle ore 10 ant.*

— Il tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento del commerciante Da Deppo Apollonio fu Francesco di *Spilimbergo.*

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 27 — Grani.

Martedì mercato fiacco. Di circa 180 ettolitri di cereali, 178 ebbero smercio stante le buone domande.

Giovedì, causa la pioggia in piazza non furono portati che circa 220 ettolitri di grani, dei quali ebbero pronto esito 208, perchè le domande cominciano a farsi più spesse.

Sabbato, per essersi un poco il cielo scoperto, circa 400 ettolitri di cereali coprirono la piazza, dei quali del nuovo raccolto v'erano circa 84 ettolitri di segala e 30 di frumento. In tutto furono venduti 370 ettolitri. Le richieste si fanno sempre più vive, avendo anche la speculazione dato principio agli acquisti.

Rialzarono: il frumento cent. 15, il granoturco centesimi 54, la segala centesimi 5.

***

Prezzi minimi e massimi.

Martedì: granoturco da 12. a 12.80, segala da 8.15 a 9.50.

Giovedì: frumento da 13.50 a 14.— granoturco da 11.90 a 12.50, segala da 8.— a 9.—.

Sabato: frumento da 12.75 a 14.75, granoturco da 11.75 a 13.—, segala da 8.10 a 9.60.

***

Foraggi e Combustibili.

Martedì poca roba, Giovedì nulla causa *la pioggia*, sabato mercato assai fiacco.

***

Mercato dei lanuti e suini.

5. V'erano 15 *castrati*, 10 *arieti*, 15 pecore.

Andarono venduti:

2. castrati a prezzi di merito, 12 per *macello da l. 1.10 a l. 1 al chilog. a* p. m.

5 arieti a prezzi di merito, 5 per macello da l. 0.95 a l. 1 al chilog. a p. *m., 8 pecore a prezzi di merito, 7 per* macello da l. 0.90 a l. 0.95 al chilog. a p. m.

Domande assai vive per altre provincie del Veneto, specie per le bestie da macello.

Il tempo piovoso ha scemata la concorrenza.

150 suini, dei quali venduti 120 per allevamento. *Si notò un rialzo sui prezzi* del 4 e 5 per cento per le attivissime ricerche da negozianti delle provincie venete.

***

Carne di manzo

			al chil.
I.a qualità, taglio	primo		Lire 1.60
»	»	»	» *1.50*
»	»	secondo	» 1.40
»	»	»	» 1.20
»	»	terzo	» 1.—
»	»	»	» 0.—
II.a qualità, taglio	primo		» 1.50
»	»	»	» 1.30
»	»	secondo	» 1.20
»	»	»	» 1.10
»	»	terzo	» 1.—
»	»	»	» —.80

***

Carne di vitello

Quarti davanti	al chil.	Lire 1.20
» »	»	» 1.—
» »	»	» 0.—
» »	»	» 0.—
Quarti di dietro	»	» 0.—
» »	»	» 1.60
» »	»	» 1.40

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il *11 Luglio 1888:*

FRUTTA	
Ciliegie	9, 14, 16
Ermelini	—.20 25.28
Pere	—.12 —.16
Fragole	—.— —.85
Frambois	—.— —.80
Prugni	—.— —.—
Uva ribes	—.— —.18
LEGUMI	
Tegoline	—.— —.14
Patate nuove	—.10 —.12
Pomidoro	—.— —.—
POLLAME	
Oche vive	— 75—.80
Galline	1.10 1.15

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.03 a 95.28 — 1 luglio 97.23 a 97.40 Azioni Banca Nazionale — a Banca Veneta da —.247 — Banca di Credito Veneta da — 247. — Società Costruzioni Veneta — — a — — Cotonificio Veneziano — a 252 50 Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.25. a 202.75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da 122 90 — a 123.20 e da 123.15 a 123 35 Francia 2 1/2 da 100.10 a 100.30 — Belgio 2 1/2 da — a —. — Londra 3 1/2 da 25.11 25.17 Svizzera 4 — a a 99.85 e da 100.10 a — da — Vienna Trieste 4.— da 202.— — 202. 50 — a — a — —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 10

Rendita Ital. 97.60 50 — — — Merid. —.—, a —— Camb Londra 25.19 16 —.— Franc. da 100 .1505.Berlino da 123.32.1/2 122.90

FIRENZE, 10

Rend. 97.58 — — Londra 25 16 — Francia 100.17.1/2 — Merid. 791.75 — Mob. 971.50 —

GENOVA, 10

Rendita italiana 97.55 — — — Banca Nazionale 21,40 — Credito mobiliare 971. —. Merid. 789 — Mediterranea 632.—

ROMA, 10

Rendita italiana 97.50 — Banca Gen. 669.—

PARIGI, 10

Rendita 3 0/0 86.15 — Rendita 3.0/0 83.50 *Rendita italiana 97.12 Londra 25.75* — — Inglese 99. 9/16 Italia 293.— Rend. Turca 15.02

BERLINO, 10

Mobiliare — — Austriache 94.60 Lombarde 149.70 Italiane 98.—

VIENNA 10

Mobiliare 309.10 Lombarde 96.50 Ferrovie Austr. 230.50 Banca Nazionale 877.— Napoleoni d'oro 9.91 1/2 Cambio Publ. 49.45 Cam*bio Londra 125.— Austriaca 82.10 Zecchini* imperiali 5 91

LONDRA 9

Inglese 99.9/16 — Italiano 95 1/2 — Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 11

Chiusura della sera It. 97.20
Marchi 123.50 l'uno.

MILANO 11

Rendita ital. 97.60 ser. 97.55
Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 11

Rendita austriaca (car.ta)	81.40
Id. austr. (arg	82.65
Id. austr. (oro)	112.85
Londra 1225 Nap 20.	9,90

Proprietà della tipografia M. Bardusco

Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donne siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da *ogni male contagioso*, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rettazzi, 26, Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativo da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. **2** con siringa nuovo sistema L. **2.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. **2.50**. — Tutta con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi *a scanso d'equivoci*, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scattole non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell'inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla «Fenice Risorta» che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da *facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni*.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso F. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

TUTTI dovrebbero essere associati al **Volapük**. Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli Uffici postali del Regno.

Copie 35,000 — VOLAPÜK — **Copie 35,000**

OVVERO

LINGUA UNIVERSALE

Rivista illustrata settimanale

Lo sviluppo preso in breve tempo dal **Volapük** e l'entusiastica accoglienza ricevuta in tutte le parti del globo, ci han consigliato a pubblicare anche in Italia, ad imitazione di quanto si è già fatto in Germania, in Francia, in Inghilterra, in Ispagna, ecc., un periodico inteso alla propaganda della lingua. Nessuno dovrebbe farne a meno, non solo perchè ricco di svariata e interessante erudizione, ma anche perchè la conoscenza del **Volapük** è ormai un requisito indispensabile per essere ammessi come impiegati o corrispondenti di certe grandi case di commercio (*Grands Magasins du Printemps, ecc. ecc.*) Oltre a ciò il **Volapük**, che si può *imparare in meno di otto lezioni*, spiana la via alla conoscenza di qualunque lingua straniera.

Si calcola che in Italia vi siano già circa centocinquantamila conoscitori del **Volapük**.

A Milano, Torino, Venezia, ecc. i corsi di **Volapük** sono seguiti da gran numero di uditori. — A Milano, in sole dieci lezioni, gli allievi del primo corso di **Volapük** hanno imparato a leggerlo, scriverlo e tradurlo correttamente.

Dal primo Gennaio 1888 il **Volapük** ESCE ALLA DOMENICA.

Istruire divertendo, ecco il programma del **Volapük** pel suo secondo anno di vita.

E perciò ogni numero oltre eleganti illustrazioni contiene: QUESTIONI GRAMMATICALI — RACCONTI — ANEDDOTI — GHIRIBIZZI — SCHERZI — POESIE — DIALOGHI IN ITALIANO E **Volapük** — NOTIZIE SULLA PROPAGAZIONE DELLA LINGUA, ecc.

I 52 numeri del **Volapük** *formano in fine d'anno* DUE MAGNIFICI VOLUMI di complessive pagine **416** illustrate.

Prezzi d'abbonamento pel 1888

Italia { Anno L. **3.** — / Sem. » **1.50** } — **Estero** (Un. post.) { Anno fr. **4.** — / Sem. » **2.** — }

I nuovi associati ricevono subito i 26 *fascicoli* del primo semestre 1888

Premi agli Abbonati annui.

1. **ANNUARIO-STRENNA PEL 1888** che verrà spedito a tutti indistintamente coloro che rinnoveranno l'abbonamento pel 1889.
2. **GRATIS A PARIGI PER 20 GIORNI.** *La nostra Amministrazione, dietro un accordo presso una nota Agenzia di viaggi all'Estero*, che le concede le massime facilitazioni — ha stabilito di far concorrere gli abbonati ad un premio veramente eccezionale. — **Sei** abbonati, *scelti a sorte in* PUBBLICA *estrazione*, avranno diritto ad **un biglietto gratuito per Parigi, andata e ritorno**, 2. *classe, valevole per* **20 giorni.**
3. **SAGGIO DI 267 LINGUE.** Una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi di tutte le parti del mondo.

OPPURE: **Nozioni Compendiose di Volapük** di ASSIO CATTILIO.

Per abbonarsi spedire l'importo all'Amm. Editrice del **Volapük**, Via Solferino 29, *MILANO.*

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa *pronta e durevole*.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billani,**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samuelli.**
COMEGLIANS, **Cosattini.**
PAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Sirotti.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

Si accettano Annunzi a prezzi modici

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.27 p.
» 3.30 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco